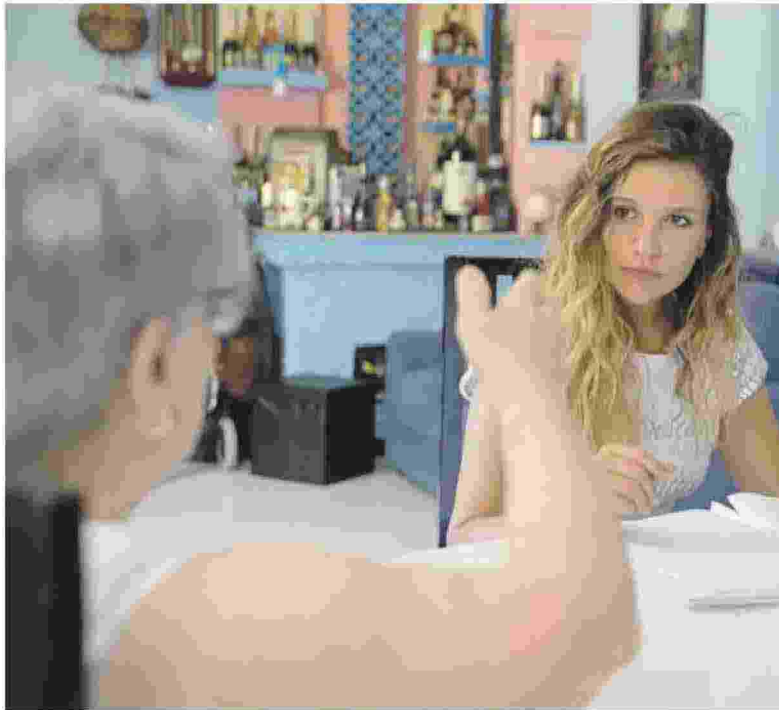


IL PROGETTO "SALUTE E QUALITÀ DI VITA A TARANTO" HA OFFERTO AIUTO A 900 PAZIENTI ALL'ANNO, FINANZIATO DA FONDAZIONE PER IL SUD

Covid e assistenza ai malati oncologici Il bilancio nei quartieri più inquinati

Tre anni dedicati alla salute e alla qualità della vita, in particolare dei malati oncologici (e dei loro caregiver) nei quartieri più esposti all'inquinamento: Tamburi e Paolo VI. È il momento di bilanci e nuovi auspici per Ant, capofila per tre anni di una rete di enti del terzo settore impegnati nel progetto avviato col sostegno della **Fondazione Con il Sud**. Il progetto è riuscito a incrementare i servizi dell'équipe medico-specialistica di Ant a favore dei pazienti e delle famiglie, garantendo assistenza, in ognuno dei tre anni del progetto, a circa 900 pazienti, con un indice di nuovi entrati in assistenza domiciliare di più di 700 persone all'anno. Con il progetto, inoltre, è stato possibile avviare sul territorio ionico il servizio Picc, cioè la possibilità di posizionare a domicilio un catetere venoso semi-permanente all'altezza del braccio utilizzato per facilitare la somministrazione di terapie endovenose, trasfusioni e supporto nutrizionale, eliminando in sostanza la necessità di ripetute punture venose. Il posizionamento di questo ago a domicilio evita ai malati e ai loro familiari di doversi recare appositamente in una struttura ospedaliera consentendo di restare a casa, pur mantenendo tutti gli standard di sicurezza e di appropriatezza previsti dai protocolli internazionali. Nel periodo pandemico, nel quale sono state realizzate gran parte delle attività del progetto, quando per i ma-



COL PROGETTO È STATO DIFFUSO IL PICC, UN CATETERE VENOSO USATO PER FACILITARE LE TERAPIE ELIMINANDO LE PUNTURE



lati oncologici è stato scongiabile, se non proprio impossibile, recarsi negli ospedali, la possibilità di posizionare il Picc a domicilio ha aumentato esponenzialmente la valenza sanitaria del progetto stesso. E proprio nei momenti di maggiore difficoltà per la sanità pubblica a causa della pandemia, Ant ha realizzato importanti attività di prevenzione oncologica,

garantendo a centinaia di donne cicli periodici di giornate di prevenzione del tumore al seno per le giovani, comprensive di visita senologica ed ecografia, e altri di prevenzione ginecologica con visita, pap test ed ecografia transvaginale. Il progetto è partito a luglio 2019 ed è stato presto travolto dal Covid. Il virus ha costretto gli enti del terzo settore del partenariato a

rimodulare e riformulare le attività di informazione, divulgazione, sensibilizzazione e socializzazione programmate. Il Csv Taranto ha favorito la diffusione delle diverse iniziative progettuali e condiviso con i partner la rete di relazioni sul territorio, in particolare quelle con le scuole per le attività di sensibilizzazione dei giovani sul tema dell'ambiente e della salute e

delle connessioni tra loro. Il progetto "Salute e qualità di vita a Taranto" non solo è riuscito a raggiungere tutti gli obiettivi programmati, ma ha anche fatto emergere l'eccezionale capacità del terzo settore di supportare il welfare e la sanità pubblica anche in presenza di emergenze imprevedibili, proprio come è stato ed è tuttora il Covid. Ha inoltre consentito di consolidare i

rapporti di collaborazione tra le associazioni impegnate, animate dal comune interesse per la salute delle cittadine e dei cittadini di Taranto e provincia. Insieme ad Ant, sono state impegnate nel progetto la cooperativa "Il Ponte", l'associazione "Punto di Inizio onlus", l'associazione "A Sud" onlus e il Centro servizi volontariato della provincia di Taranto.

